

REGNO D' ITALIA.

Milano li 21. Marzo 1812.

IL CONSIGLIERE DI STATO
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
ALLI SIGNORI VICE - PREFETTI, PODESTA', E SINDACI.

Colla mia Circolare 28 Gennajo p. p. N. 1448, ho prescritto che li Signori Podestà, e Sindaci dei Comuni, i quali non sono Capi-luogo di Cantone, debbano spedire due volte in ogni settimana il proprio Cursore al Capo-luogo del Cantone rispettivo, per recarvi le lettere d'Ufficio, i pieghi, od altro, ch'eglino crederanno di far pervenire sia a questa Prefettura, sia alla Vice-Prefettura del loro Distretto, e per levare le lettere, ed i pieghi ai medesimi diretti, aggiungendo che i Cursori dovranno a tale effetto presentarsi all'Ufficio del Podestà, o Sindaco del Comune Capo-luogo del Cantone rispettivo.

Sono ora informato, che molti Podestà, o Sindaci spediscono bensì il proprio Cursore al Capo-luogo del loro Cantone per levare le lettere, ed i pieghi che vi si trovano al loro indirizzo, ma che non rimettono del pari allo stesso le lettere, ed i pieghi che dirigono a questa Prefettura, od alla Vice-Prefettura del loro Distretto, preferendo d'inviarli essi medesimi direttamente al luogo del loro destino, per mezzo di pedoni particolari, od altro qualunque.

Sono inoltre informato che li Cursori non recansi regolarmente, ed in giorni stabiliti al Capo-luogo del Cantone, ma saltuariamente, e senza metodo.

Per sistemare quindi colla dovuta regolarità questo ramo importante di pubblico servizio, devo far sentire nuovamente alli Signori Podestà, e Sindaci dei Comuni, che non sono Capi-luogo di Cantone, essere necessario che siano spediti due volte in ciascuna settimana al rispettivo Capo-luogo di Cantone i singoli Cursori, non solo per levare le lettere, ed i pieghi ad essi diretti, ma per recarvi eziandio quelli, che da loro si rimettono a questa Prefettura, od alla Vice-Prefettura del Distretto, astenendosi dal farne la spedizione direttamente alle medesime, se non nel caso di positiva urgenza, prendendo col Podestà, o Sindaco del Comune Capo-luogo del Cantone gli opportuni concerti, circa i giorni, e l'ore, in cui dovranno i Cursori presentarsi al di lui Ufficio, sia per ricevere, sia per consegnare le lettere, ed i pieghi.

Mi lusingo di sentire dovunque, ed in ogni sua parte eseguita la presente, ed ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

P. H. 8
No 6. Aprile 1912.

REGNO D' ITALIA.

Milano 28 Gennajo 1812.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA,

ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI

In pendenza della regolare attivazione del Decreto 13 Dicembre prossimo passato di S. A. I., per effettuare la quale si stanno attualmente prendendo i necessari concerti fra questa Prefettura, e la Direzione Generale delle Poste, siccome è detto all' art. 2. del citato Decreto, che ciascun Comune dovrà far levare le lettere al Capo-luogo del Cantone rispettivo a sua diligenza, e spesa, e spedirvi quelle nate nel proprio seno, così trovo opportuno d'incaricare li Signori Podestà, e Sindaci de' Comuni, che non sono Capo-luoghi di Cantone, a spedire fino da questo istante due volte in ogni settimana il loro Cursore al Capo-luogo del Cantone rispettivo, per recarvi le lettere d'Ufficio, pieghi, od altro, ch'essi crederanno di far pervenire sia a questa Prefettura, sia alla Vice Prefettura del loro Distretto, e per levare le lettere, o pieghi ad essi diretti.

Li Cursori si presenteranno all'Ufficio del Podestà, o Sindaco del Comune Capo-luogo del Cantone, al quale faranno la consegna delle lettere, o pieghi da loro recati, e da cui riceveranno quelli diretti al Podestà, o Sindaco del proprio Comune.

Sarà

Sarà cura dei Podestà, e Sindaci dei Comuni Capo-luoghi di Cantone di ricevere le lettere, ed i pieghi che loro perverranno dai Comuni del loro Cantone, e di farne pronta spedizione al Capo-luogo del rispettivo Distretto col mezzo del pedone, o messaggero postale di ciò incaricato, e di trasmettere ai detti Comuni, per mezzo dei loro Cursori, le lettere, o pieghi, che diretti ai Comuni medesimi, verranno ad essi consegnati dal detto pedone, o messaggero.

Dovendosi poi in ogni Comune Capo-luogo di Cantone stabilire un Commesso-lettere, il quale disimpegni questa parte di pubblico servizio, invito perciò li Signori Podestà, o Sindaci dei detti Comuni a propormi sollecitamente una terna di soggetti, ivi stabilmente abitanti, fra i quali passare alla nomina del Commesso.

Le persone che verranno proposte dovranno essere di conosciuta probità, saper leggere, e scrivere mediocrementemente, ed esercitare qualche mestiere con officina aperta in luogo, convenendo di preferire gli Speciali, li Venditori de' generi di privativa, e li Prenditori di Lotto.

Ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA Segretario Generale.

Legnano
44.16.

16 Febbre 1911.

Regno d'Italia

Milano li 8. Luglio 1812.

IL Prefetto di Polizia

del Dipartimento d'Olona-

Al Signor Sindaco di Legnano

Prendo il pronto recapito dell'acclusa lettera al coperto
 Antonio Lampugnani. Avendomi riferito che egli
 trovasi costì presso la di lui madre Marta Maria
 e figli, ne affido a Lei l'incarico, ed in attesa della
 relativa ricevuta ho il piacere di salutarla distintamente.

Milano

N^o 114.

Q^{to} Li 11. Aug^o 1811. —

Napoli d'Italia

Legnano 20. Luglio 1812.

M. Sindaco

al Sig. Cav. Prefetto di Polizia del Dipartimento
d'Olona - Milano -

Qui inclusa subordino la ricevuta del Sig. Antonio
Lampugnani della Lettera di codesto ufficio,
~~della~~ quale venni incaricato di recapitare con
Ord. 4. Andante N. 14474. Godo dall'occasione,
Sig. Cavaliere Prefetto, per attestarvi la mia più
distinta stima.


Regno d' Italia

Milano, il 7. Agosto — 1812

Il Cassiere Generale del Monte Napoleone
e Riceritore degli Arretrati

al Sigr^o Sindaco Comunale del Dist^o IV. Cantone I
di Gallarate

Legnano

Al servizio della R. Finanza siete pregato Sigr^o Sindaco di far
subito ricapitare la qui unita N.º 364 a cod^{to} Sigr^o Mainerio
Gaspare ritornandomi la  unita ricercata spe attestati
la seguente intimazione

In attesa d' un sollecito riscontro ho il piacere di salutarvi dis^{te}

Maff^{re} Genle e Ricerito
E. Capinigi

8. 7569.
REGNO D' ITALIA.

Milano li 11. ~~Marzo~~ 1811.

IL DIRETTORE DEL DEMANIO
NEL DIPARTIMENTO D'OLONA.

Al Sig. Sindaco della Comune di
Legnano

Si compiacerà di far consegnare la acchiuse lettera
giusta l'indirizzo, e rimettermi la ricevuta, avendo
il pregio di salutarlo con distinta stima.

Pellegrino

Ammon. Li

A. M. T. Regista

Torriciani

DET. DEMANIO
DIPARTIMENTO

HP. 140.
N. 6. 14. Agosto 1811.

HP. 140

HP. 140

al Sig. Sindaco Comunale

D. Ufficio

Nella sala Generale
del Comune di Legnano

REGNO D'ITALIA

IL DIRETTORE DEL DEMANIO
NEL DIPARTIMENTO DI PADOVA

Al Sig.

Signor / Com
Il pregio di salutarlo con distinta stima,
giunto l'indirizzo, e rimettermi lo ricevuto, avendo
il compiacere di far consegnare la richiesta fatta

Di M. / 10

Al Sig. / Com

DIREZIONE
DEL DEMANIO

7569

194.
li 16. ottobre 1912.

Regno d' Italia

Milano, il 11. 7bre 1812

Il Cassiere Generale del Monte Napoleone
e Ricevitore degli Arretrati
al Sig Sindaco comunale

Legnano

A servizio della Finanza Pubblica vi prego Sig Sindaco di far prontamente recapitare l'occhiusa a cod. Sig.elli Mainerio q. m. Gaspare non senza ritornarmi l'annella ricevuta colla relazione della seguita intimazione

Godo dell'occasione per riverirvi dis^{te}

M. G. G. G.
G. G. G.

H. 169.
P. li. 18. 7. m. b. 1811.

11.1.1.1.1.1.
N. 377-2

al Sig. Sindaco Comunale

~~di~~

L. 1811

Valle Poiss. Generale
del Monte Napoleone



N. 884.
1656.

REGNO D' ITALIA.

Milano li *11. Magg. 1812.*

IL DIRETTORE DEL DEMANIO

NEL DIPARTIMENTO D'OLONA.

Al Sig. *Sindaco della Comune di Legnano*

/ Si compiacerà di far consegnare le *acchiuse* lettera giusta l'indirizzo, e rimettermi la ricevuta, avendo il pregio di salutarlo con distinta stima.

Massini Editore

N. 884.

REGNO D'ITALIA.

Milano li 9. Maggio 1812.

LA DIREZIONE DEL DEMANIO

PEI DIPARTIMENTI D'OLONA, LARIO, ED UNITI

Alla Sig.^a Giuseppa Legnani nata Raimondi

Rescaldina

Per decreto di S. A. I. del giorno 13 Settembre 1811 e relative istruzioni 16 Dicembre detto anno trasmesse dalla Prefettura del Monte Napoleone a questa Direzione di conformità alle discipline, e cautele prescritte di concerto col Ministero pel Culto nella successiva Circolare 14 Gennajo scorso venne affidata a questa stessa Direzione per conto della Cassa d'Ammortizzazione l'Amministrazione delle sostanze della vacante Mensa Arcivescovile di Milano col primo Gennajo corrente anno.

Ora essendo Ella altro de' contribuenti verso l'anzidetta Mensa in causa dell'annuo Canone di L. 5. 02. sopra beni nel Territorio di Rescaldina, oltre il debito dell'annualità 1811.

devo avvertirla che dovrà pagare alla Cassa suddetta presso il Monte Napoleone qualunque debito arretrato, che potesse avere dipendentemente da una tal causa al più tardi entro giorni 15 dalla ricevuta della presente, come pure le annualità successive alle rispettive scadenze, diffidandola che in caso di maggiore ritardo incorrerà nella penale del capo soldo portato dalla Legge 17 Luglio 1805 e successivi Regolamenti, e verrà obbligato al pagamento coi metodi praticati per l'esazione dell'imposta diretta.

Ho il piacere di salutarla con vera stima.

Feijeno

Mauri Ligo